

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

N. 2969

TAB. 10

Annesso 28

DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze
(TREMONTI)**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 OTTOBRE 2011

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012
e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014**

TABELLA n. 10

**Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014**

ANNESSO N. 28

CONTO CONSUNTIVO

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO - C.I.R.M.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

TABELLA N. 10

**Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
per l'anno finanziario 2012**

ANNESSO N. 28

CONTO CONSUNTIVO

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO - C.I.R.M.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

**BILANCIO CONSUNTIVO
ANNO 2010**

BILANCIO AL 31.12.2010

ATTIVO	2010	2009
A) CREDITI VERSO SOCI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.000	-
FONDO AMMORTAMENTO	1.200	-
FONDO SVALUTAZIONE	<u>-</u>	<u>-</u>
VALORE NETTO	10.800	-
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.886.005	1.884.691
FONDO AMMORTAMENTO	471.033	466.503
FONDO SVALUTAZIONE	<u>-</u>	<u>-</u>
VALORE NETTO	1.414.972	1.418.188
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<u>516</u>	<u>516</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.426.288	1.418.704
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	-	-
II - CREDITI		
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	6.684	2.020
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	<u>403.934</u>	<u>303.934</u>
TOTALE CREDITI	410.618	305.954
III - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	<u>59.199</u>		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		<u>469.817</u>	305.954
D - RATEI E RISCONTI			
RATEI ATTIVI	-		
RISCONTI ATTIVI	2.242		1.698
DISAGGIO SU PRESTITI	<u>-</u>		<u>-</u>
TOTALE RATEI E RISCONTI		<u>2.242</u>	<u>1.698</u>
TOTALE ATTIVO		<u>1.898.347</u>	<u>1.726.356</u>
P A S S I V O			
A - PATRIMONIO NETTO			
I - PATRIMONIO	826.074		783.192
II - RISERVA SOPRAPPREZZO AZIONI	-		-
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-		-
IV - RISERVA LEGALE	-		-
V - RISERVE STATUTARIE	-		-
VI - RISERVE AZIONI PROPRIE	-		-
VII - ALTRE RISERVE	1		-
VIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	-		-
IX - AVANZO (PERDITA) ESERCIZIO	<u>24.453</u>		<u>42.882</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO		850.526	826.074
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		396.828	296.828
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		180.732	163.584
D - DEBITI			
- ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	469.286		438.895
- ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	<u>975</u>		<u>975</u>

TOTALE DEBITI		470.261	439.870
E - RATEI E RISCONTI			
RATEI PASSIVI	-	-	-
RISCONTI PASSIVI	-	-	-
AGGIO SU PRESTITI	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI		-	-
TOTALE PASSIVO		1.898.347	1.726.356
CONTI D'ORDINE		-	-

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1) PROVENTI	801.183	769.213
2) VARIAZ.NE RIMAN.ZE PRODOTTI FINITI, SEMILAVO.	-	-
3) VARIAZ.NE LAVORI IN CORSO ORDINAZIONE	-	-
4) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	-	-
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	126.057	-
TOTALE VALORE PRODUZIONE	927.240	769.213

B - COSTO DELLA PRODUZIONE

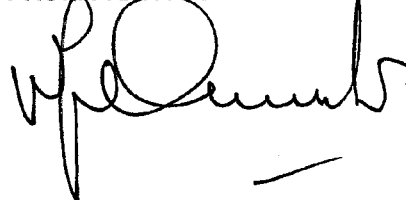
6) ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	1.987	-
7) COSTI PER SERVIZI	294.131	289.545
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.198	-
9) COSTI DEL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	204.334	210.735
b) ONERI SOCIALI	60.367	62.243
c) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	18.708	16.942
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	-	-

e) ALTRI COSTI DEL PERSONALE		-	
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:			
a) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.200	-	
b) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.529		5.019
c) SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	
d) SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	-	-	
11) VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE E MERCI	-	-	
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	100.000	-	
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<u>81.141</u>		<u>86.647</u>
TOTALE COSTO PRODUZIONE		<u>767.595</u>	<u>671.131</u>
DIFFER.ZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.NE		159.645	98.082
C -PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:			
a) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	
b) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	
c) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-	
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	16	-	
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	545		9.673
17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	<u>-</u>		<u>-</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	529	9.673
D - RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI			
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-	

b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
19) SVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	<u>-</u>	<u>-</u>
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI	1.425	2.488
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-	-
21) ONERI	121.008	32.776
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE		<u>-</u>
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	- 119.583	- 30.288
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	39.533	58.121
22) IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO:		
IMPOSTE CORRENTI	15.080	15.239
IMPOSTE DIFFERITE	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE	<u>-</u>	<u>-</u>
23) UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	<u>24.453</u>	<u>42.882</u>

IL PRESIDENTE

PROF. FRANCESCO AMENTA



NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE

AI SENSI ART.2435 BIS C.C.

Il bilancio d'esercizio di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è redatto avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435 bis c.c., non essendo stati superati nei due esercizi precedenti, due dei limiti indicati nell'art. 2435 bis stesso.

Il bilancio è altresì redatto conformemente agli art. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c. secondo principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis comma 1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 2426 c.c. e non sono difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 ;

- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

IN PARTICOLARE

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

a) Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto.

Gli ammortamenti delle stesse sono stati calcolati in funzione dell'effettivo utilizzo e della residua utilità futura dei beni.

b) I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

PIU' IN GENERALE SI OSSERVA:

- i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza dei costi ;

- il trattamento di fine rapporto risulta aggiornato secondo la normativa vigente;
- i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- i costi e le entrate sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.-

Le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

3 bis) L'ENTE NON POSSIEDE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA.

4) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VOCI DI BILANCIO	2009	+	-	2010
CREDITI VERSO SOCI	-			-
IMMOB. IMMATERIALI	-	12.000	1.200	10.800
IMMOB. MATERIALI	1.418.188	1.314	4.530	1.414.972
IMMOB. FINANZIARIE	516		-	516
RIMANENZE	-			-
CREDITI	305.954	104.664		410.618
ALTRE ATTIVITA' FINANZ.	-			-
DISPONIBILITA' LIQUIDE		59.199		59.199
RATEI ATTIVI				-
RISCONTI ATTIVI	1.698	554		2.224
DISAGGIO SU PRESTITI	-			-
FONDI RISCHI E ONERI	296.828	100.000		396.828
TRATT. FINE RAPPORTO	163.584	17.148		180.732
DEBITI	439.870	30.391		470.261
RATEI PASSIVI	-			-
RISCONTI PASSIVI	-			-
AGGIO SU PRESTITI	-			-

5) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE

L'Ente non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE

Si precisa che nessun credito e nessun debito iscritto nello Stato Patrimoniale è di durata residua superiore a cinque anni o almeno tale durata non è determinabile in tale misura allo stato attuale.

Sono presenti, per ammontari modesti, il deposito cauzionale versato dall'Ente alla Telecom (tra i crediti) e quello versato dagli inquilini all'Ente al momento della stipula del contratto di locazione (tra i debiti).

6 bis) L'ENTE NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI SU CAMBI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

6 ter) L'ENTE NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI PRONTO CONTRO TERMINE.

7bis) INDICAZIONE VOCI PATRIMONIO NETTO

VOCI DI BILANCIO	2009	+	-	2010
PATRIMONIO	783.192	42.882	-	826.074
RISERVA SOVRAPAZIONI	-			-
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-			-
RISERVA LEGALE				-
RISERVE STATUTARIE	-			-
RISERVE AZIONI PROPRIE	-			-
ALTRE RISERVE	-	-	1	- 1
UTILI (PERDITE) A NUOVO	-			-
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	42.882	24.453	42.882	24.453

Il patrimonio risulta aumentato dell'avanzo risultante al termine del 2009.

8) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

11) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART.2425 N.15 DIVERSI DAI DIVIDENDI.

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questa natura

18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

L'Ente non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

19) L'ENTE NON HA EMESSO STRUMENTI FINANZIARI

19bis) FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2010 non è in piedi alcun tipo di finanziamento in senso stretto (mutui o prestiti bancari). L'Ente può tuttavia avvalersi, all'occorrenza, dello scoperto di conto corrente concesso dalla banca tesoriera. Tale scoperto non risulta utilizzato alla data del 31 dicembre 2010.

L'Ente non è intestatario di altri rapporti bancari.

20) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART. 2447 SEPTIES C.C. CHE NON ESISTONO PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE.

21) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART 2447 DECIES C.C. CHE NON ESISTONO PROVENTI DA PATRIMONI SEPARATI .

22) LE LOCAZIONI FINANZIARIE

Non esistono contratti di locazione finanziaria in piedi.

Il bilancio dell'esercizio 2010 evidenzia elementi contrastanti tra loro in merito al risultato complessivo.

Così come nel precedente esercizio, la gestione economica termina con un avanzo di esercizio: il risultato definitivo mostra un + 24.453 euro che, sommati ai + 42.882 euro del precedente esercizio portano a + 67.335 euro la riserva di avanzo da utilizzare, presumibilmente già nel corso dell'esercizio 2011, a copertura di eventuali disavanzi.

Diretta conseguenza è stato un incremento, pari all'avanzo di esercizio, del patrimonio della Fondazione.

Forse mai come nel 2010, il risultato è stato condizionato da una serie di situazioni estranee alla gestione corrente della attività.

In primo luogo, il risultato è stato fortemente condizionato dalle pesanti sanzioni che gli istituti previdenziali hanno comminato all'Ente in conseguenza delle operazioni omissive poste in essere nel biennio 2004/2005 dall'ex dipendente infedele.

Tali sanzioni, inserite nella voce oneri straordinari del conto economico, ammontano ad euro 117.985.

A seguito di tali sanzioni, i debiti nei confronti degli istituti previdenziali sono aumentati di pari importo.

Nel prossimo mese di maggio sono previsti degli incontri con funzionari dell'Istituto affinché, dopo aver accertato la possibilità di una diminuzione delle sanzioni a seguito della applicazione di una norma che prevede una riduzione a favore dei soggetti vittime di atti penalmente rilevanti, possa essere concordato un piano di rientro compatibile con le risorse della Fondazione.

L'aggregato complessivo del debito al termine dell'esercizio, proprio a causa delle summenzionate sanzioni, è aumentato del 7% arrivando ad euro 470.261, vanificando alcuni interventi posti in essere a riduzione dello stesso nel corso del primo semestre.

Nell'ammontare del debito al 31 dicembre 2009, sono presenti somme, per circa € 40.0034, relative a debiti che alla data odierna sono stati già saldati (contributi/ritenute su stipendi 16.641 e ritenute di acconto 2.084 riferite al mese di dicembre 2009, compensi dei medici per l'attività di dicembre).

Importante apporto al risultato economico finale è stato rappresentato dai numerosi contributi provenienti dal cluster marittimo, sollecitato da diversi appelli, concentrati soprattutto nel mese di dicembre: l'ammontare 2010 è risultato pari a 55.049 euro.

Nel corso dell'esercizio, poi, sono arrivati a conclusione i diversi procedimenti giudiziari promossi dall'Ente.

Il contenzioso con la BPA, in merito alla non corretta gestione dei mandati di pagamento 2004/2005, si è concluso con una transazione che ha previsto una provvisionale a favore dell'Ente pari ad euro 12.000 (a fronte del pagamento delle proprie spese legali).

Il conto corrente acceso presso BPA ed ancora erroneamente in piedi malgrado fosse stato correttamente concluso il piano di rientro concordato, è stato estinto direttamente dall'istituto bancario, non prima di aver inglobato la provvisionale di cui alla transazione.

Il risultato netto di queste due operazioni è stato riportato alla voce altri ricavi per un importo di euro 26.057.

Anche il procedimento penale, almeno in primo grado anche se ad oggi non risultano appelli da parte dell'ex dipendente infedele, si è concluso: è stata riconosciuta alla Fondazione, oltre alla restituzione degli indebiti, una provvisionale pari ad euro 100.000.

Tale provvisionale è stata inserita anch'essa tra gli altri ricavi ed ha incrementato le somme a credito nei confronti dell'ex segretario amministrativo.

Adottando un principio di prudenza, tuttavia, suddetta provvisionale si ritiene di difficile incasso: è stato pertanto effettuato un accantonamento per rischi su crediti del medesimo importo che ha incrementato il fondo rischi presente nel passivo dello stato patrimoniale. Tale criterio, peraltro, anche secondo un principio di continuità e coerenza, è il medesimo adottato a seguito della vittoria conseguita in sede civile.

L'approccio complessivo, dunque, è stato quello di rilevare il credito ulteriore insorto senza che il medesimo abbia impatti sul risultato economico del presente esercizio.

Peraltro, il contenzioso giudiziale inevitabile ha comportato costi nell'anno, tra compensi ai legali e spese per la registrazione di sentenze per circa 20.000 euro.

A conferma di quanto sopra accennato, e cioè che il risultato di esercizio sia fortemente condizionato da avvenimenti occasionali e non ricorrenti, da un confronto dei macro aggregati di spesa tra l'anno 2009 e 2010 non emergono scostamenti rilevanti.

All'interno dei singoli macro aggregati, al contrario, possono essere rilevate variazioni più evidenti sia in aumento che in diminuzione.

Vale la pena evidenziare la notevole divergenza alla voce interessi passivi tra i due anni: a fronte di oltre 9.000 euro nel corso del 2009 si è scesi a poco più di 500 nel corso del 2010. Tale differenza dimostra che, ove possibile una gestione della tesoreria, sono possibili risparmi peraltro di una certa rilevanza. Gestione della tesoreria effettuabile, ovviamente, solo a fronte di una tempestiva messa a disposizione del contributo statale.

Di seguito il dettaglio delle entrate dell'Ente nell'ultimo quinquennio:

Natura	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
C. Statale	679.999	626.999	543.182	505.136	724.145	715.803
C. Volontari	44.287	21.203	45.320	151.566	17.335	56.105
Affitti attivi	8.075	7.999	8.077	8.077	8.077	8.375
C. UE	49.688	56.000	zero	zero	zero	zero
C. 5 X 1000	zero	zero	14.140	zero	19.656	21.500
Totale	782.048	712.201	610.720	664.779	769.213	801.783

Appare palese l'andamento altalenante di tutte le fonti rilevanti di sostentamento dell'Ente: in mancanza di dati certi qualsiasi attività di programmazione degli impegni finanziari a medio lungo termine appare velleitaria.

In merito al confronto delle modalità di spesa dell'Ente, suddivise per destinazione delle stesse, rispetto al benchmark (punto di riferimento o optimum) del settore no profit, come appresso schematizzato,

Attività caratteristica	Marketing	Gestione	Altro
Benchmark (fonte IL Sole24ore)			
x-----x-----x-----x-----x			
70	15	10	5
Cirm			
x-----x-----x-----x-----x			
69	2	23.1	5.9

Come rilevato negli scorsi anni, poco viene investito in marketing, stanti le scarse disponibilità finanziarie, con ricadute negative sulla possibilità di veder incrementato l'afflusso di risorse nuove a fronte della maggior visibilità dell'attività dell'Ente.

Molto vicina al benchmark, invece, quest'anno la percentuale di spesa dedicata alla attività caratteristica: occorrerà verificare se ciò sia dovuto ad una diversificazione della destinazione delle risorse o da un denominatore diverso rispetto ai precedenti esercizi.

IL PRESIDENTE
 PROF. FRANCESCO AMENTA

